



MINISTERO
DELLE
COMUNICAZIONI



Ministero
della Pubblica Istruzione



*Protocollo
d'intesa
per la promozione
del Centro
di studio
e documentazione
Alberto Manzi*

20 dicembre 2007



Protocollo d'intesa per la promozione del Centro di studio e documentazione Alberto Manzi

TRA

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 50, di seguito indicata anche come "Assemblea legislativa", rappresentata dalla Presidente Monica Donini

E

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, di seguito indicata anche come "Giunta", rappresentata dal Presidente Vasco Errani

E

IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI, con sede in Roma, viale America n. 201, rappresentato dal Ministro Paolo Gentiloni

E

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, con sede in Roma, via Trastevere n. 76/A, rappresentato dal Ministro Giuseppe Fioroni

E

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA, con sede in Bologna, Via Filippo Re n. 6, di seguito indicato anche come "Dipartimento", rappresentato dal Direttore Roberto Farnè

E

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14, di seguito indicata come "RAI", rappresentata dal Vicedirettore Sviluppo e Coordinamento Commerciale Stefania Cinque

di seguito congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento ha costituito in oltre vent'anni di lavoro un punto di riferimento scientificamente riconosciuto nel campo della pedagogia e della didattica dei media, con gruppi di ricerca e di formazione che hanno lavorato sul rapporto fra i bambini e la televisione, sulla letteratura per l'infanzia nelle sue diverse declinazioni, sulla cultura dei mass-media;
 - questo indirizzo di ricerca si è rafforzato nel tempo, producendo ricerche in diversi settori, incentivate anche dall'attivazione di rapporti con Enti esterni all'Università, pubblici e privati: parallelamente, il Dipartimento si è dotato di un laboratorio audiovisivi e di una videoteca come necessari supporti alla ricerca e alla didattica in questi settori;
 - La Rai ha collaborato con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, con il quale ha attivato fra il 1991 e il 1994 una convenzione che ha portato alla realizzazione del programma televisivo per bambini "L'Albero Azzurro", a cui sono seguiti altri rapporti di collaborazione e di ricerca per ciò che riguarda i temi del rapporto fra bambini e televisione;
 - La Rai, quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ha sviluppato nel tempo una lunga esperienza nel campo della divulgazione, della formazione, dell'informazione e della ricerca relativa all'educazione, campi in cui ha operato in maniera esemplare Alberto Manzi;
 - La Regione Emilia-Romagna ha ampie competenze in materia di istruzione e formazione, ambiti nei quali promuove e realizza interventi e specifici progetti didattici;
- lo Statuto della Regione Emilia-Romagna riconosce la pari dignità delle persone, senza alcuna distinzione.



tutela il diritto allo studio e alla formazione permanente, sostiene la promozione e la diffusione di una cultura dell'infanzia che riconosca lo studio come uno dei primi diritti dei bambini;

- l'Assemblea legislativa promuove da tempo iniziative volte a diffondere la cultura della pace e dell'integrazione sociale e multiculturale, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani, in particolare tra i giovani; è inoltre attivamente impegnata, in stretto rapporto con le scuole, a realizzare percorsi per l'educazione alla cittadinanza consapevole e attiva;
- Il Ministero delle comunicazioni ha da tempo avviato un approfondito dibattito sulle problematiche connesse all'uso delle nuove tecnologie di comunicazione all'interno del nucleo familiare, promuovendo iniziative finalizzate sia a garantire la più ampia diffusione dei nuovi strumenti che a prevenire possibili rischi derivanti da un utilizzo non protetto e consapevole delle tecnologie da parte dei minori, avvicinando le famiglie ad un impiego costruttivo e formativo delle tecnologie.
- Il Ministero della Pubblica Istruzione opera per la diffusione dell'istruzione e per la promozione della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione. Il Ministero incentiva progetti di innovazione in ambito educativo e formativo e attribuisce ad Alberto Manzi valore di esemplarità per l'impegno profuso nel lavoro di maestro e di autore di strumenti didattici per la scuola e per l'infanzia.

CONSIDERATO CHE

- il Maestro Alberto Manzi è stato una delle personalità più originali della pedagogia italiana contemporanea, insignito di premi e riconoscimenti internazionali, noto al grande pubblico per aver saputo utilizzare, per primo, il medium televisivo a fini didattici per le fasce sociali più deboli; è stato insegnante ed educatore, impegnato in una continua ricerca pedagogica e didattica per migliorare la qualità dell'istruzione a partire dai soggetti più difficili; autore di una ricchissima produzione di libri per ragazzi che vanno dai testi scolastici alla narrativa, dall'educazione scientifica alla raccolta di fiabe. Impegnato nel sociale, si è battuto per la cultura della libertà e della solidarietà, dell'avversione per ogni forma di violenza e per il razzismo, del rapporto fra l'uomo e il proprio ambiente: temi che sono al centro delle opere del Manzi scrittore;
- il Dipartimento ha ricevuto in donazione dalla Signora Sonia Boni Manzi i materiali che costituivano l'archivio del marito, affinché potessero essere utilizzati come documentazione di studio per proseguire sulla linea della ricerca educativa e didattica che è stata il tratto distintivo del lavoro di Alberto Manzi;
- a seguito della sottoscrizione in data 29/03/2000 di un protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa, la Giunta, il Dipartimento e la RAI, il suddetto archivio è stato trasferito ed è attualmente conservato presso la Biblioteca dell'Assemblea legislativa;
- come previsto dallo stesso protocollo di intesa, l'archivio, che comprende una grande quantità di scritti, in parte inediti, quaderni di lavoro, appunti, è stato catalogato secondo gli standard internazionali, ed è consultabile via web, nel sito dell'Assemblea legislativa;
- è stato istituito, nell'ambito della stessa collaborazione, il Premio Alberto Manzi, biennale, volto a valorizzare la figura e l'opera del Maestro e a stimolare nel contempo l'impegno di educatori, formatori e professionisti dei mezzi di comunicazione nel campo dell'educazione massmediale;
- nel primo decennale della scomparsa di Alberto Manzi, le Parti, come sopra indicate, concordano di proseguire la collaborazione, già avviata con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 marzo 2000, alle condizioni di seguito specificate:

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO

di promuovere un centro di studio e documentazione intitolato ad Alberto Manzi, costituito dall'insieme delle attività culturali progettate e realizzate dagli Enti promotori.

Il centro avrà la finalità di favorire la conoscenza della figura e dell'opera del Maestro Alberto Manzi, attraverso l'analisi del suo lavoro educativo, di scrittore e di autore di programmi radio-televisivi; inoltre, avrà lo scopo di



costituire un punto di riferimento per la ricerca educativa e didattica e per la comunicazione educativa, in particolare tramite i nuovi media.

In particolare gli obiettivi del presente protocollo d'intesa sono:

- raccogliere in un unico luogo, denominato "Centro Alberto Manzi" tutto il materiale documentale e archivistico appartenuto o realizzato dallo stesso Maestro;
- arricchire nel tempo l'archivio con la raccolta delle nuove pubblicazioni di materiali editoriali o audiovisivi della sua vasta produzione e di studi sulla sua opera o a questa ispirati;
- promuovere iniziative culturali e di formazione, rivolte in particolare a insegnanti, educatori, operatori culturali, o di carattere divulgativo;
- promuovere ogni due anni il "Premio Alberto Manzi" per la comunicazione educativa;
- promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;

Funzioni

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi sopra indicati, le Parti si impegnano a collaborare, svolgendo autonome attività e sostenendone i relativi oneri, nei termini di seguito esplicitati.

Resta inteso che tutte le attività realizzate nell'ambito del Centro Alberto Manzi risulteranno promosse congiuntamente dalle Parti.

In particolare:

l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna provvederà a:

- Ospitare in spazi identificati all'interno della propria sede il Centro Alberto Manzi;
- Raccogliere e acquisire i materiali che andranno a completare e ad arricchire l'archivio;
- Garantire, anche avvalendosi di collaborazioni esterne qualificate nella materia:
 - la gestione dell'archivio e la sua consultazione;
 - la Segreteria del Centro (rapporti con il pubblico e con gli operatori del settore, collaborazione alla progettazione e organizzazione di iniziative ed eventi, ecc.);

la Giunta della Regione Emilia-Romagna provvederà a:

- collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative e/o eventi culturali, in accordo con le altre Parti;
- cofinanziare almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;
- contribuire all'operatività del Centro con risorse dedicate;

il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna provvederà a:

- promuove iniziative di ricerca sulla figura e sull'opera di Alberto Manzi (almeno 1 tesi di laurea ogni anno), nonché sui temi della comunicazione educativa e didattica;
- ad attivare, anche con il coinvolgimento di altri Enti pubblici e privati, borse di studio o assegni di ricerca che potenzino le attività del Centro Alberto Manzi;
- cofinanziare almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;

la RAI provvederà a:

- promuovere, tramite le proprie strutture competenti, con particolare riferimento a Rai Educational e a Rai Tre, iniziative volte alla valorizzazione della figura di Alberto Manzi e dell'attività del Centro;
- mettere a disposizione Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per ciascun anno di vigenza del presente protocollo, per un importo complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per l'assegnazione di premi nell'ambito del "Premio Alberto Manzi";



- mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa copie dei materiali riguardanti Alberto Manzi, individuati d'intesa tra le Parti, conservati presso i propri archivi.

Resta inteso tra le Parti che sul materiale messo a disposizione dell'Assemblea legislativa la RAI riconosce, in perpetuo, non in esclusiva, i diritti di utilizzazione non commerciale per fini didattici, esclusivamente nell'ambito di attività di studio, di consultazione, di documentazione e di ricerca svolte all'interno del Centro.

Al fine di impedire utilizzazioni non consentite del materiale concesso, l'Assemblea legislativa si impegna a predisporre adeguate misure di sicurezza atte ad impedire la possibilità di duplicare in tutto o in parte, di modificare o di procedere a rielaborazioni e/o tagli del materiale stesso, manlevando e tenendo indenne la RAI da qualsiasi pregiudizio derivante da pretese e/o contestazioni di terzi;

Il Ministero delle Comunicazioni provvederà a:

- collaborare alla progettazione, realizzazione e diffusione, anche attraverso il proprio sito web, di iniziative e di eventi culturali
- conferire un riconoscimento speciale nell'ambito del Premio Manzi
- rendere disponibile ogni utile contributo sui temi delle nuove tecnologie di comunicazione e della tutela dei minori
- promuovere la cultura della media education in ogni realtà istituzionale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà a:

- predisporre uno spazio apposito sul portale del Ministero, www.pubblica.istruzione.it
- segnalare le iniziative collegate al Centro studi
- promuovere iniziative in collaborazione con il Centro studi
- dare comunicazione della firma del protocollo alle scuole attraverso gli Uffici scolastici regionali.

Allargamento dell'intesa

Al presente protocollo d'intesa potranno aderire altri soggetti pubblici o privati che ne condividano finalità e obiettivi, previa sottoscrizione di appositi successivi atti aggiuntivi.

In nessun caso il presente protocollo d'intesa potrà essere considerato tale da costituire un rapporto di associazione di qualsivoglia natura tra le Parti ed in nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente protocollo d'intesa.

Comitato

Le Parti convengono di costituire un Comitato composto da rappresentanti delle Parti stesse e dalla signora Sonia Manzi o da un esperto da Lei indicato. Il suddetto Comitato, che nominerà un suo coordinatore nell'ambito dei propri membri, avrà i seguenti compiti:

- formulare indirizzi e obiettivi per le attività da programmare, anche avvalendosi di esperti esterni.
- approvare un Piano operativo annuale delle attività contenente l'individuazione delle iniziative e degli eventi da realizzare con l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dalle Parti o da altri soggetti co-promotori, pubblici o privati per la realizzazione del Piano stesso.
- avvalendosi della Segreteria del centro e di un gruppo di lavoro individuato dalle Parti, curare la realizzazione delle iniziative previste nel Piano operativo annuale, monitorandone le fasi attuative.
- curare una relazione annuale sulle attività realizzate.

Durata

Il presente accordo ha durata biennale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Foro

Qualunque controversia insorgesse sulla interpretazione ed esecuzione del presente accordo, che non fosse definita in maniera amichevole tra le Parti, sarà deferita in via esclusiva al foro di Roma.

20 dicembre 2007

Per ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

la Presidente

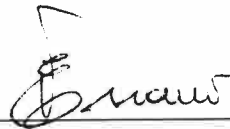
Monica Donini



Per GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

il Presidente

Vasco Errani



Per MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

il Ministro

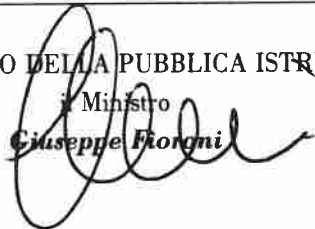
Pdolo Gentiloni



Per MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

il Ministro

Giuseppe Fiorini



Per DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

il Direttore

Roberto Farnè



Per RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA
il Vicedirettore Sviluppo e Coordinamento Commerciale

Stefania Cinque

